

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C

30 ottobre 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro della Sapienza (11, 22-12,2)

Ci siamo più volte incontrati con il libro della Sapienza, questo libro che è l'ultimo fra quelli dell'A.T. ad essere stato scritto. E' stato scritto in greco, nella città di Alessandria d'Egitto ... Alessandria era la grande città sul Mediterraneo fondata in ricordo di Alessandro Magno il quale aveva esteso tutto il suo potere su tanti territori controllati da lui e nell'Egitto dei Faraoni voleva avere una città potente da dove poter controllare tutta la situazione e questa città fu appunto Alessandria. Ebbene, Alessandria è diventata in poco tempo una città importantissima, una delle più importanti del bacino del Mediterraneo e lì i successori di Alessandro Magno hanno dominato a lungo, i cosiddetti Tolomei, e ad Alessandria, proprio per la vicinanza con la Palestina, c'era una forte colonia di Ebrei, erano moltissimi gli Ebrei profughi, o quelli dispersi a causa della diaspora presenti in questa città a tal punto che almeno due dei tre o quattro quartieri della città erano ebrei, ce n'era un in particolare che aveva addirittura delle leggi proprie, era in una città ma si comportavano come un piccolo Stato che aveva le sue leggi, le sue norme, le sue regole. Del resto, al tempo in cui fu scritto questo testo, il governo era un governo piuttosto blando, non molto rigido per cui andava bene un po' tutto. Ebbene, in quel periodo sorge uno sconosciuto scrittore egiziano, però Ebreo, che abitava in Egitto però era un Ebreo di lingua e di cultura greca, che scrive questo libro che non entrò mai a far parte nel canone della Bibbia Ebraica proprio perché scritto in greco, mentre è entrato a far parte della Bibbia Cristiana e Cattolica, ed è il libro della Sapienza, questo libro molto bello, l'ultimo ad essere scritto in un periodo molto vicino anche ai Vangeli di Giovanni e alle lettere di san Paolo.

Ebbene, cosa dice qui? In pratica, al cap. 10, l'autore inizia a fare la descrizione di come la Sapienza divina ha guidato la vita del popolo d'Israele dalla creazione, ad Adamo ed Eva, poi Caino, Abele, il diluvio, la Torre di Babele ... tutta la storia fino a Mosè, ed a un certo momento arriva alla conclusione di questa storia piuttosto lunga dicendo che Dio è talmente forte, talmente potente che potrebbe, in qualche modo, mettere a posto tutto ma, per mettere a posto tutto dovrebbe distruggere quegli uomini che vuole salvare. E' un po' quello che succede, per esempio, nel mondo Islamico ... c'è qualcuno a cui piacciono questi metodi, ai ladri amputano una mano e poi, se continuano a rubare gli tagliano anche l'altra in modo tale che non rubino più. Se Dio facesse così nessuno di noi rimarrebbe in vita perché il male è talmente connaturato a noi che, per eliminarlo, dovrebbe eliminare anche l'autore del male. Chi è l'autore del male? Mica è Dio, è l'uomo, e allora l'autore del libro della Sapienza capisce che Dio, se vuole salvare l'uomo, deve in qualche modo proteggere anche il malfattore perché, se distrugge il malfattore è vero che distrugge il malfattore, ma distrugge anche l'uomo, l'umanità e, siccome non ce n'è uno solo che non faccia il male,

dovrebbe distruggere tutti. Ecco che allora la conclusione del brano dice: **“Tu, Signore, sei potente, sei forte, puoi tutto però, siccome il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, cosa vuol dire “polvere sulla bilancia”?** Non conta niente, con le bilance di allora con i piatti se uno cercava di pesare la polvere non riusciva, non era pesabile, cioè il mondo non conta nulla, non pesa nulla ... noi pensiamo chissà che cosa ma in realtà nell’infinità dello spazio siamo meno di un puntino, siamo niente, e agli occhi di Dio che è infinito siamo niente, se Lui non ci amasse noi scompariremmo in un istante, solo la superbia dell’uomo gli fa credere di essere chissà chi. Guardate che se Dio non esistesse il nostro passaggio nella storia sarebbe irrilevante. Anche uno che vive molto, 100 anni ... ma provate a guardare quanto è? Se voi studiate un po’ di storia sapreste che il mondo pare che abbia 7 o 8 miliardi di anni ... 100 anni al confronto cosa sono? Neanche un respiro, tanto è vero che il libro del Qoélet che è un libro molto bello e molto realistico, dice che tutto è vanità. La parola vanità, in ebraico, vuol dire “il soffio (respiro) d’inverno che esce dalla bocca diventa vapore e scompare subito” ecco, l’uomo è così, non è niente, ma chi ti credi di essere poi! Il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, **come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.** Al mattino la condensa della notte produce la rugiada sui fili d’erba, alle nove del mattino è sparito tutto perché arriva il sole e asciuga tutto. L’uomo è così! Noi sappiamo di essere al mondo finché campiamo, dopo che siamo campati, dopo che siamo morti chi più si ricorda di noi? D’accordo, i figli, quelli che ci hanno conosciuto ... ma bastano due generazioni e scompariamo completamente. Faccio presente che nelle più grandi biblioteche (adesso c’è Internet e quelle cose lì) c’è il nome di qualche milione di persone ma gli abitanti del mondo attuale sono 7 miliardi, fra cent’anni non ne esisterà più neanche uno e quanti finiranno in Internet? Qualche milione, cioè 1 su mille? Forse, ... tutte quelle cose come Face book ecc. che se sembra che uno entri in un giro che non sarà mai cancellato ... ma fatemi ridere, basta niente! Tra l’altro qualcuno ha già fatto notare che basterebbe che si smagnetizzasse tutto ... una tempesta solare, per esempio, si smagnetizza tutto e tutto Internet scompare, non resta più niente, per cui siamo veramente poco o niente! Signore tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia e come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Ecco perché tu **Hai compassione di tutti**, perché sai quanto siamo deboli e, incredibilmente, hai compassione di tutti **perché tutto puoi**, in altre parole, io ho notato una cosa, che chi è buono ha compassione, chi è potente ha compassione, chi invece non è buono ed ha vissuto una vita sbagliata non ha compassione di nessuno ... qui dentro continuamente mi dicono: “Ma tu sbagli a fare così! Perché non sbatti fuori questi? ...” L’altro giorno mi hanno detto che qualcuno passando davanti al Patronato fa “Ecco un posto da chiudere perché qui si raccolgono tutti i delinquenti!”.. ecco, appunto, i bravi che dicono così! Non capiscono! Ma agli occhi di Dio tu sei polvere, ma chi pensi di essere? Se Dio, che mantiene in atto questa specie di fabbrica sempre in perdita che è il mondo, decidesse di chiuderla, siamo finiti tutti! Non si salva nessuno, neanche il Papa, nessuno. Ed è interessante perché qua, nel brano, viene messa in relazione la compassione di Dio con la sua potenza: perché Dio è compassionevole? Perché è potente, perché è forte. In altre parole quelli che non usano compassione sono deboli, quelli che urlano sempre, quelli che dicono “Cosa fai ché tòcc i ste nighèr? Cacciamoli fuori tutti! Cosa fa qui questa gente per strada? Cacciamoli via tutti!” è gente debole, non è forte! Debole perché si affida ai sentimenti più bassi e non ai più alti. ... perché tu **chiudi gli occhi sui peccati degli uomini**, fai finta di non vedere,

aspettando il loro pentimento. Dai a tutti la possibilità, finché campano, di pentirsi e di cambiare vita perché vuoi la loro salvezza. Chiudi gli occhi sui peccati degli uomini ... una delle cose che a me non piacciono e continuo a dirlo anche ai miei educatori e collaboratori “non state a vedere tutto quello che succede” ... c'è qualcuno anche qua dentro che è bravo ma che sembra andare a raccogliere tutti i peccateggi che ci sono in giro, che questo ha fatto così, che quell'altro ha fatto cosò Ti meravigli? Vuol dire che non conosci molto l'animo dell'uomo, io non mi stupisco più dei peccati degli altri! Ti occorre andare a raccogliere i peccati degli altri per metterti a posto tu e per sentirti buono, perché almeno puoi dire “ce n'è uno che è peggio di me!”. Io ho notato che quelli che vorrebbero fare da carabinieri agli altri non sono capaci di tenere sotto controllo sé stessi. “Io sto lì per controllare ...” Controllare cosa? Controlla te stesso no! Guardate che questa maniera di fare non è molto bella, ed oggi è diffusissima. L'ho sempre detto, l'ho sempre raccomandato anche ai miei curati “Non investigate troppo sulla vita degli altri, non vogliate sapere tutto di tutti, non schedate le persone!” “Se sapessi cosa hanno fatto ...” Guarda te stesso ignorante, guarda a te, vai a vedere i tuoi peccati! Non avete mai notato che in televisione ... divago un po' ma per farvi capire ... in televisione gli eroi prima erano i poliziotti, adesso sono gli investigatori .. Montalbano, Poirot, Maigret ... perché? Perché l'investigatore è quello che va a scovare il male e il colpevole e lo mette in condizione di non nuocere o, se ha nuociuto, di essere castigato. Se Dio facesse così saremmo perduti eh! Ma è l'ideale dell'uomo d'oggi. Io continuo a dire sempre “non vogliate sapere tutto” non perché questo mi rende più tranquillo ... dai, un po' di occhi per vedere ce li ho, un po' di esperienza ce l'ho! Guardate che a volte mi bastano 5 minuti per capire ... viene il portinaio e mi fa “C'è una signora che deve parlare con lei” ... ma ascolta, ma si capisce lontano un chilometro che questa qui è venuta a chiedere soldi, lasciami in pace almeno oggi! “Eh ma io non lo sapevo!” Non lo sai perché te sèt bambo! Uno lo riconosce subito al volo! Non gli interessa di essere aiutato, vuole solo soldi, io non posso fare la banca tutto il giorno, non sono la macchina distributrice di soldi! Però oggi abbiamo perso questa capacità proprio perché da una parte vorremmo sapere tutto di tutti, dall'altra non abbiamo più il discernimento per capire. Se Dio volesse sapere tutto, saremmo perduti eh! Cosa ti importa di sapere la vita di un altro? Se te la racconta lui bene, lo ascolti ... e uno dei segreti sta nel dimenticare quello che uno ti ha detto altrimenti ogni volta che parli con lui lo colleghi con il peccato che ti ha detto ... e non va bene! Siamo tremendi noi altri, sappiatelo! Dio chiude gli occhi sui peccati degli uomini, gli altri li aprono molto bene gli occhi! **Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato;** tutto ciò che nasce, nasce dall'amore di Dio, tutto ciò che è creato nasce dall'amore di Dio, meno una cosa: il male. Perciò ciò che esiste di male non è nato dall'amore di Dio, ma tutto reca il segno del Suo amore. **Se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.** Questo è importante eh! Dio siccome è amore, crea solo il bene e tutto ciò che Egli crea reca l'impronta del bene. Ecco il compito del cristiano, che non è quello di andare a vedere tutti gli sbagli che uno fa, ma di andare a vedere il bene che uno riesce a fare ... sono tutti capaci di vedere gli sbagli, cerca di vedere il bene, cogli quello, di quello, rivela quello! Guardate che fate alla svelta a conoscere le persone ... anche i preti, quando vi raccontano solo cose cattive vuol dire che sono sbagliati, vuol dire che la loro vita sta percorrendo binari sbagliati! Raccontami qualche volta qualcosa di buono, su da bravo! Non mi racconti mai niente ... e c'è qualcuno che ... la telecamera

non è niente al confronto, vedono tutto e notano tutto, ma solo le cose sbagliate e se c'è una cosa buona colgono la parte sbagliata della cosa buona! **Come potrebbe sussistere una cosa se tu non l'avessi voluta?** Ecco, anche su questo fatto ... se una cosa è al mondo in qualche modo qualche motivo c'è altrimenti, se non ci fosse nessun motivo Dio l'avrebbe già fatta sparire. Dio sa quello che fa, siamo noi che non lo sappiamo! **Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?** Qualcosa che non è stato chiamato all'esistenza non può conservarsi ... per farvi capire ... sono passati quanti mesi dall'ultimo attentato dell'Isis? Pochi, due o tre mesi ... hanno ucciso quel prete in Normandia, quella gente lì adesso sono stati tutti travolti, verranno spazzati via ... guardate che il male è così eh! Il male può esistere solo se qualcuno gli fa contro altrimenti le prime persone che i cattivi danneggiano sono sé stesse ... ne fanno del male anche agli altri, ma rovinano sé stessi completamente. Io, qui al Patronato, tante volte vorrei far capire alle persone che sono passate qua dentro ... "Piantala di fare il cretino! Piantala di comportarti così! Guarda che alla fine tu litigherai con questo, farai del male agli altri, denuncerai quell'altro (perché poi sono capaci appena di fare quello) però guarda che, alla fine, chi ne paga il prezzo più alto sei tu, piantala!" Non ti ascoltano ... "guarda che finisci su una strada, guarda che dopo farai fatica a sopravvivere, piantala!" "Eh ma non ci riesco!" "Ci riesci se vuoi, fatti aiutare!" Però bisogna davvero intraprendere una vita diversa, cominciare a vedere il bene, cominciare a volere il bene, non sempre il male! Una delle cose che mi dispiace di più è vedere questi politici che continuano sempre a puntare il dito, a puntare il dito ... guardate che non è molto bello! E, purtroppo, molti cristiani adottano quel metodo ... ma lo sappiamo che facciamo il male ... scusate, uno che va a cercare l'oro sa bene che, per una tonnellata di pietra (che sono gli scarti) ci sarà forse un grammo d'oro. Se guarda la tonnellata di scarti, non lo cerca più l'oro! Così è il bene, va cercato anche se è in mezzo a tanti scarti, altrimenti ... a che cosa serve che io ti porti via una tonnellata di scarti? Solamente ad ingombrare la tua vita. La televisione fa quello ... la Tv riversa ogni giorno nelle case delle persone migliaia di tonnellate di scarti ... e dopo si stupisce che le cose vadano come vanno. Cerca di far vedere il bene! **Tu sei indulgente con tutte le cose perché sono tue, Signore, amante della vita.** Dio ha creato noi, ha creato l'uomo, ha creato il mondo ... volete che Dio non si prenda cura di noi? E' suo, e Dio non è un padre come noi, vuol bene ai suoi figli, anche a quelli disgraziati, si prende cura di noi! Continuo a dirlo anche agli africani che sono qui ma non mi ascoltano nemmeno loro! Gli dico "piantala, non fare lo spacciatore ... non rubare le biciclette ... non comportarti male ... guarda che Dio provvede a te!" Niente, non ascoltano! Poi gli arrivano le denunce e si disperano! Ma, dighe 'gnorant, cosa ti avevo detto? Dovevi fidarti! "Eh ma io ... qui, se faccio il bravo guadagno solo 10 €, mentre se faccio così ..." "Ma certo! E' logico che se fai il cattivo guadagni ... diventi come il serpente, ma è tutto veleno quello che guadagni, e ti affosserà! 10 € benedetti fanno più di 1000 € maledetti!" ... Non la capiscono, cosa volete che vi dica? Dio non può abbandonare il mondo, è impossibile, però vuole che noi crediamo in Lui. **Poiché il tuo spirito incorruttibile** che è lo Spirito Santo, **è in tutte le cose.** Il mio compito, da quando sono prete, è quello di cercare sotto mucchi di letame quello che c'è di buono, lo Spirito di Dio che c'è in tutti. E guardate cosa fa Dio: **Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano,** non di colpo perché non ce la farebbero, nessuno ce la fa, ci sono dei vizi, ci sono delle cattiverie, ci sono delle dipendenze, ci sono dei difetti che, per essere corretti occorrono venti, trenta, quaranta, cinquanta, a volte

sessant'anni per correggerli ... a poco a poco ... **e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore**". Ecco cosa fa Dio! Vi faccio un esempio per farvi capire: attualmente a Mossul si sta combattendo una battaglia spaventosa perché lì dentro ci sono tutti quelli dell'Isis ma quelli dell'Isis (pensate un po' a cosa hanno fatto quella gentaglia lì!) hanno preso dei ragazzi e dei giovani e, sotto minaccia di tortura o di uccisione, li hanno obbligati a diventare come loro, ad uccidere i prigionieri, a fare quelle cose lì ... spaventoso! Adesso, sono tutti asserragliati lì e siccome quelli che conquisteranno Mossul li stermineranno tutti, cosa fanno loro? Vi ho sempre detto che una delle regole è che a chi ha sbagliato bisogna lasciargli una porticina per scappar fuori ... dirgli "Ti lascio andare se tu mi salvi la gente" ... No! Alla fine sarà una strage. Dio, se non usa misericordia, il mondo finisce, diventa come Mossul! E noi non riusciamo a capire ste cose ... vorremmo fare giustizia! Diffidate di quella gente lì, diffidate di chi vi fa sempre vedere i difetti degli altri, sta coprendo sé stesso. Diffidate di coloro che dicono "ma io vedo, tu no!" ... io ne ho trovato di preti così, sapevano sempre tutto di tutti, di sé stessi niente! Ma 'gnorant, tè sét lé chè tè néghet, pensa a te no? Perché adesso sono tutti psicologi, tutti confessori ... nessuno va più a confessarsi ma sono tutti confessori! Interessante ... e vanno dentro nella vita delle persone e scavano ... "ma io voglio sapere .." Cosa vuoi sapere che cosa? Che ha sbagliato? Ma certo che ha sbagliato, non sarebbe qua in queste condizioni se non avesse sbagliato, e allora? A cosa ti serve sapere tutto? Cerca piuttosto di capire bene dove tu devi cambiare ... tu! Terza cosa: punta al bene perché il bene fa bene, il male fa male ... anche ascoltare sempre il male fa male. E l'altra regola qual è? Quando uno ha sbagliato lasciagli una porta di sicurezza aperta, non chiudergli tutte le porte perché guarda che, per disperazione, sarà poi costretto a far la guerra. E invece noi oggi non capiamo più niente ... se leggessimo bene questo brano riusciremmo anche ad interpretare il mondo moderno, e a starci dentro. E quelli che passan fuori e dicono del Patronato ... io non mi offendo, me ne frego, ma quelli che dicono "questo è il posto dove raccolgono tutti i delinquenti" ringrazino il cielo che c'è un posto così se no ce li hai nel giardino di casa, ignorante!

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1,11-2,2)

Qui cambiamo completamente panorama ... la lettera è quella di san Paolo ai Tessalonicesi. Tessalonica, attualmente si chiama Salonico, è al nord della Grecia, vicino alla Macedonia, è una città sul mare piuttosto importante. Per uno che dalla Turchia (al tempo di san Paolo si chiamava Asia Minore) andava in Grecia la prima città che trovava era quella, doveva passare il Bosforo poi arrivava lì e Paolo arriva lì e fonda una comunità cristiana aiutato da Tito e Timoteo. A questa comunità Paolo invia due lettere a distanza di pochi mesi l'una dall'altra, sono i primi due scritti del Nuovo Testamento; composte verso il 50 – 51 – 52 più o meno, meno di vent'anni dopo la morte di Gesù, prima ancora dei Vangeli che sono stati scritti almeno vent'anni dopo. Questi due scritti riguardano le vicende della comunità di Tessalonica, comunità europea, greca. Cosa dice Paolo? **"Fratelli, preghiamo continuamente per voi, ecco è questo che bisogna fare, non star lì a parlare ... preghiamo continuamente per voi. Se qualcosa va male ... pregare, non chiacchierare, non**

parlare. ... **perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata** viviate una vita degna, non indegna e, **con la sua potenza, porti a compimento in voi ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede**, in altre parole perché possiate fare tutto quello che c'è di buono, perché non facciamo le cose cattive ma quelle buone, propositi di bene, desideri di bene ... lui prega per quello. Vedete? San Paolo viene anche a sapere cosa va male e rimprovera anche ma, soprattutto si ferma sul bene. Del resto non pensate mai al fatto che non iniziano mai i TG in questo modo? Faccio un esempio: oggi 60 milioni e 999 mila italiani si sono svegliati bene, hanno fatto la colazione e sono andati a lavorare ... dieci hanno fatto i malfattori. Dei 61 milioni non dicono niente e parlano solo dei dieci ... non ho mai sentito un TG così! Dopo tutto se proprio fossero anche così cattivi ... i terremotati che vanno sulla riviera, occupano gli alberghi e tutti li accolgono con gioia ... già questa è una bella notizia, più bella del terremoto stesso! Serve a bilanciare i terremoti: non è morto nessuno, vengono accolti tutti, ospitati e aiutati. Vi sembra poco? No! Le polemiche, e la ricostruzione, e la 'ndrangheta, e la mafia ... santo cielo! Ci saranno sempre quelle cose lì, provate a trovare il bene che si fa! San Paolo vede il bene, e ringrazia per questo, e prega per questo. .. **perché**, se voi fate il bene, Dio è glorificato, **sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui**, ... è un po' contorto il discorso, è la sua maniera di parlare ... **secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo**. In altre parole, lui dice "io vorrei che tutti voi foste tranquilli e contenti; vi comportate bene perché Dio lodato per il vostro comportamento e voi siate beneficiati". E' quello che tentiamo di fare qua ... non è che possiamo fare granché, è vero, però gli insegnamenti per vivere bene li abbiamo. Metti a posto la tua vita, credi in Dio, fai del bene agli altri, sforzati di essere buono, sii rispettoso, non attaccare ... e se non riesci a cambiare non accusare gli altri, chiedi perdono e misericordia, chiedi a Dio che ti aiuti e Lui ti aiuterà prima o dopo, perché Dio vuole la salvezza di tutti. E, subito dopo, sorge un problema di non poco conto. Per farvelo capire ... san Paolo aveva capito che con la morte di Gesù in croce e la sua risurrezione, la storia, quella che noi vediamo, era entrata nella sua fase finale, cioè nella fase in cui il bene avrebbe trionfato sul male, e san Paolo allora diceva: "Il Signore Gesù che, dopo essere morto e risorto è andato in cielo, questo Gesù ritornerà e prenderà tutti i suoi, cioè noi che crediamo, e ci porterà con Lui nella gioia (non vuol dire la morte, ma la vita eterna) e questo giorno è vicino!" Cosa succedeva? Siccome Paolo aveva detto così quelli di Tessalonica e non solo loro cosa dicevano? "Va be', se arriva la fine del mondo non conviene poi impegnarsi tanto" e non facevano più niente, tanto arriva la fine del mondo! Allora san Paolo dice: "No, no, non avete capito bene! Non sappiamo quando arriverà il Signore, non è detto che arrivi presto, arriverà, ma non sappiamo quando. Intanto si fa tutto come si fa sempre: chi lavora continui a lavorare, chi si sposa si sposi, chi è ammalato si faccia curare ... e tutti facciano le cose nel modo migliore" perché altrimenti la comunità si lascia andare ed è finito tutto. Sono come quelli ... i Testimoni di Geova che hanno sbagliato tutte le date ... io non so come mai ci sia gente che crede ancora ai Testimoni di Geova perché loro dicono "Arriva la fine del mondo!" .. hanno incominciato nel 1800 e non è arrivata, arriva la fine del mondo ... e tutti sulla montagna, e non è arrivata, arriva la fine del mondo .. dieci volte l'hanno detto! Piantatela di dirlo, piantatela, non arriva! La realtà è che non sappiamo quando arriva, perciò tranquilli. Di sicuro arriverà anche per te. Quando? Quando morirai, per te è la fine del mondo ... allora non preoccuparti tanto, cerca di campar bene. San Paolo dice:"Non ascoltate quelli che mettono in giro

notizie tendenziose e magari le attribuiscono anche a me. Dicono “Paolo ha detto ...” guardate che io non ho mai detto una cosa così! Siate invece operosi, bravi, lavoratori. Attendete pure la venuta del Signore ma non lasciandovi andare ma operando quotidianamente, facendo tutto quello che si può fare per fare le cose bene”. Ognuno faccia tutto quello che può come se la salvezza del mondo dipendesse da lui e, nello stesso tempo, sappia che Dio verrà a salvare tutti. Ecco, questa è la raccomandazione che Paolo fa: un invito a vivere nella prospettiva della salvezza finale, ma nell’impegno quotidiano a fare il bene, che non deve mai mancare.

Dal Vangelo secondo Luca (19,1-10)

E’ un brano molto bello ... vediamo un po’ di capire perché si collega con la prima lettura. Gesù è a Gerico ... io non so se qualcuno di voi conosce un po’ la Palestina ... Gerico non è in linea d’aria molto lontana da Gerusalemme. Gerusalemme, che è più o meno al centro della Palestina, un po’ a sud, è su un monte a 900-1000 mt. sul livello del mare ... come Oltre il Colle, solo che lì raramente fa freddo, Gerico invece è nella più profonda depressione della Terra perché lì vicino c’è il Mar Morto ... c’è il fiume Giordano che va giù nella Valle del Giordano e sbocca poi nel Mar Morto ... Gerico è a 300 mt. sotto il livello del mare per cui il dislivello tra Gerusalemme e Gerico è di 1200 mt. c’è la strada che scende da Gerusalemme tutta a curve e arriva giù a Gerico. Gerico è la più antica città del mondo, hanno trovato 7 Gerico una sopra l’altra e la prima città sembra che risalga al 7000 a.C., 9000 anni fa ... una cosa incredibile. Era un posto importante, frequentato da (?). Al tempo di Gesù c’erano i Romani ... difatti la prima volta che sono andato in Palestina mi ricordo che abbiamo fatto a piedi una parte che scende giù, a metà c’è un monastero molto bello che si chiama San Giorgio in Koziba e da lì dopo 1 ora e più di cammino siamo arrivati a Gerico, giù in fondo inizia la pianura ... ho visto un muro e ho detto “ma questo è un muro romano!” e mi hanno detto che era proprio un muro romano infatti lì c’era la città romana ... i Romani c’erano a Gerico e, se c’erano i Romani a Gerico vuol dire che c’erano anche gli esattori delle imposte, il collecto, il collettore che raccoglieva le tasse. Il capo di questi era Zaccheo, era un ebreo, piccolino, cicciettello, era un uomo importante, odiato ... perché uno che raccoglie le imposte non è mai amato, Equitalia non credo che sia l’Ente più amato, anzi! E così capitava a lui anche perché era un po’ disonesto, rubava e se ne approfittava. Zaccheo sente che viene Gesù e cosa fa? Sta lì a guardare ma è piccolo e la folla gli impedisce di vedere, cosa fa? Sale su un sicomoro, un fico selvatico che cresce da quelle parti lì, ... è un po’ ridicola la cosa perché lì fra i rami c’è questo uomo cicciettello, piccolino, che guarda ... Nessuno lo vede, meno uno, Gesù e che, quando passa di lì, gli dice: “A proposito Zaccheo, oggi vengo da te!”. Prima cosa: quando nessuno ti nota ce n’è uno che ti vede, Dio. Sempre! Sa dove sei però anche tu lo vedi se lo cerchi, altrimenti Lui ti passa davanti e tu non lo vedi. Molti dicono “il Signore non mi ha mai aiutato!” Falso!! E’ impossibile, non ti ha mai aiutato perché non l’hai visto, più volte è passato davanti a te e tu non l’hai visto ... perché cercavi qualcosa d’altro e perché non eri mai là dove Lui doveva passare, eri sempre altrove. Perciò, due cose: se tu desideri trovare Dio lo trovi, perché Lui si lascia trovare e, se anche nessuno ti fa caso, anzi, la folla ti impedisce di vedere Gesù ... guardate che la folla non porta dal Signore, è il singolo

che porta la Signore, la folla no, la folla impedisce di vedere il Signore perciò bisogna andare sull'albero. Cos'è l'albero? Bisogna innalzarsi un po'. C'era una volta un catechismo dove sulla prima pagina c'era scritto "Questo catechismo è come il sicomoro, è come l'albero di Zaccheo: ti permette di salire un po' in alto per permetterti di vedere il Signore che passa" ... l'immagine è bellissima! Ognuno di noi dovrebbe essere il sicomoro che permette all'altro di vedere. Bene, quando è sull'albero Gesù lo chiama per dirgli che andrà a casa sua. Tutti i scandalizzano! Come? A casa di Zaccheo, il peggiore di tutti? E Gesù va a casa sua. Interessante perché oggi Gesù avrebbe ricevuto un avviso di garanzia per essere andato a casa di un mafioso ... è vero o no? Oggi avrebbero fatto così! Va là e cosa fa? Va solo a mangiare, non dice niente, niente! Sono gli altri che brontolano ... Zaccheo sente i brontolamenti scandalizzati "da noi non viene e guarda da chi va!" ... è quello che succede tutti i giorni ... e lui cosa risponde? Gesù non ha detto niente, **ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto"**. Se voi notate bene questa proposta è talmente folle che alla fine lui rimane senza il becco di un quattrino perché probabilmente ... la metà dei beni ci sta, se dà il 50% gli rimane l'altro 50%, ma restituire quattro volte tanto ... la proposta è talmente esagerata che probabilmente ha reso Zaccheo povero. Non lo sappiamo se l'abbia fatto o no però, in ogni caso, è partito così. Qual è il segno che ti sei convertito? Quando tratti quelli come te con generosità, quando usi con loro la stessa misura che Dio ha usato con te. Allora vuol dire che sei convertito. Non basta credere in Dio ma la conversione è vera quando tu fai del bene a chi è con te. Ogni tanto io porto in macchina qualcuno dei miei ospiti ed è sempre bello vedere che quando arrivano a qualche semaforo e si avvicina l'immane Rom o la signora ... io mi innervosisco ma c'è sempre qualcuno di loro che abbassa il finestrino e gli da 1 € o 50 centesimi. Ti insegna che fin dei conti è quello che conta, la tua capacità di capire che, siccome tu hai ricevuto il perdono dai il perdono, o meglio, l'indennizzo anche agli altri. Quante volte nella confessione quando mi chiedono la penitenza ... a qualcuno che ne ha combinate un po', dico "non bastano i tre Pater, Ave e Gloria, facciamo così: vai da qualcuno e dagli un po' di soldi, una famiglia che ha bisogno ... pagagli l'affitto per due o tre mesi, fai qualcosa!" In altre parole, il bene che tu hai ricevuto fallo anche tu ad un altro. E guardate cosa dice Gesù: **"Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"**. Molte volte qualcuno mi dice "Ma vale la pena?" Io non so se vale la pena o no, ma di salvare quelli che sono salvabili tutti sono capaci ... un medico che cura un raffreddore non è che sia ... ma se uno ha un cancro e alla fine lo salva, vuol dire che è un bravo medico! Se tu invece davanti ad uno che ha un cancro ti arrendi, non c'è più niente da fare lasciamolo morire ... Il cristiano è uno che, di fronte ad un caso disperato dice "Proviamolo!". Questo è il significato della salvezza altrimenti – ripeto – è troppo facile! Io vado giù un po' pesante, scusatemi, ma tante volte le nostre istituzioni caritative servono solo a dar lavoro ai professionisti, non ad aiutare i poveri ... Io ricordo sempre a tutti che se io assumessi qualcuno che mi aiuta lo pago 40 mila euro all'anno perché poi ci sono le tariffe ... e il poveretto che è aiutato ... se gli dai 10 € è tanto! E allora chi alla fine ne giova? C'è un'istituzione che segue 15 persone ed ha 30 dipendenti ... perché questi sono i criteri con cui lo Stato vuole che si facciano le cose, ma lo Stato per chi fa le cose? Per quelli che hanno bisogno o per quelli che devono lavorare? E' tutto lì il

problema! E anche sul fatto dei famosi profughi, dei 35 € che prendono ... scusate, i 35 € a chi vanno? Ai profughi o a chi lavora per i profughi? Perché poi questo è da dire .. In altre parole, Gesù ha detto "Io sono venuto a salvare ciò che era perduto" perciò là dove sembra che i casi siano disperati si mette la Chiesa, se appena appena crede in Dio, e annuncia il perdono di Dio.

Conclusione: capite perché bisogna darsi da fare? Magari non combinerai niente nella vita, ma anche solo metti in atto l'atteggiamento per il quale decide che questo uomo, questa donna, questo ragazzo l'ha creato Dio e Dio vuole la sua salvezza, e io mi occupo di quello. E' tempo perso? E' proprio una battaglia stupida? E quelli che sono capaci solo di vedere i difetti e il male, sono proprio brave persone? C'è molto su cui pensare ...

Interventi

Ditemelo se non siete d'accordo ... tanto non cambio idea ugualmente ... E' chiaro che tutto questo è molto difficile, lo è stato anche per Dio ... gli è costata la vita, non è che Lui abbia fatto una passeggiatina ... "vado giù a vedere nel mondo .." come fanno gli inviati dell'ONU che vanno sui campi di guerra solo se hanno la sicurezza che torneranno indietro. Dio ha mandato suo Figlio, ed è morto, ammazzato! L'avventura della vita è un'avventura molto rischiosa ...

- *A noi non ci capita di andare a fare queste cose, siamo qua quindi cosa dobbiamo fare?*

Be', già essere qua non è poco! Per esempio, una delle cose belle è che c'è gente come voi che non critica ... io non so se faccio le cose bene o male, faccio le cose in modo molto incompleto, qualche volta si fanno in qualche modo, non so ... non so neanche se facciamo bene, perché per metà della gente che c'è qua siamo bravi, per metà siamo degli stupidi, ma pazienza. Chi lo sa cosa facciamo ... io so che ce la sto mettendo tutta dopo .. lo sa Dio! Chiaro? Però se sei qua vuol dire che in qualche modo stai facendo la tua parte.

- *Sul discorso della Caritas in generale ... allora non dovremmo dare più niente quando raccolgono ... Tu dici che le Caritas servono per sostenere chi ci lavora anziché i poveri ...*

Il mio parroco quando ero in Bolivia, don Pietro Barzi che è un santo, diceva "ricordati bene che organismi come ONU e UNESCO, di tutto quello che raccolgono il 90% va a loro e il 10% va ai poveri". Noi dobbiamo stare attenti che non succeda quello ... Poi va benissimo raccogliere, tutto, ma la maggior parte dei soldi dategliela ai poveri perché se serve solo per sostenere la struttura burocratica non va bene! La FAO è a Roma, è una vergogna incredibile! Trattiene per sé l'80%! L'UNESCO? ... sono degli schifi quelle robe lì! ... Lui se ne occupa un po' ..

- *Non posso contraddire quanto hai detto prima: non dobbiamo guardare il male che c'è, stendiamo un velo pietoso su tutto quello che ... Un criterio per andare a cercare i bene*

ovunque esso sia, è proprio questo: con pazienza guardare attentamente quanto viene speso per l'organizzazione in rapporto al totale che viene realmente dato ai poveri, questo è un criterio molto semplice.

- Qualcosa per l'organizzazione va speso perché altrimenti non si può far niente ... se io accolgo delle persone ci sono delle spese fisse ... luce, acqua, spazzatura, pulizia bisogna pagarle, ma se quelle cose lì diventano il 90% non vale la pena di tenere aperto il Patronato! A chi serve? Ai poveri o a chi ci lavora? E' tutto lì. L'idea è proprio quella, che alla fine quelli per cui si fanno le cose non valga la pena di fare ... Vi faccio un esempio: se uno ha il permesso di soggiorno va bene, ma se uno non ha il permesso di soggiorno lo aiutiamo o no? Non puoi fare niente per lui ... lavorare non puoi farlo lavorare, sarebbe proibito anche tenerlo in casa ... ma è un uomo! Se uno è stato buttato fuori dalla famiglia e finisce sulla strada, lo aiutiamo o no? Qualcuno dice di no "perché se la famiglia l'ha buttato fuori vuol dire che non vuole cambiare. Obbligalo a toccare il fondo che magari cambia!" ma è così? Si dà da mangiare o non si dà? E' un uomo eh! Ha sbagliato, ma se Dio usasse con noi lo stesso criterio, chi di noi si salverebbe? E' questo che dice il Vangelo di oggi. Se Dio usasse con noi il criterio che noi usiamo con gli altri, saremmo tutti perduti.
- *A me quello che stupisce è la nostalgia di Zaccheo di cercare di essere salvato, di incontrare Gesù. Come possiamo davvero mettere questa nostalgia nel cuore di quelli che si sono un po' persi o anche dei nostri ragazzi che non sono per forza persi, ma che magari non sentono questo desiderio di andare sopra la folla, di cercare di vedere Gesù?*

Io vi faccio un esempio: il patronato è una realtà per certi versi molto scombinata e anche molto, molto imperfetta, però la cosa che ho notato è che quando uno viene qua non riesci più a cacciarlo via. Sai cosa vuol dire? Che è la nostalgia del bene ... in fin dei conti uno che è venuto qua ha trovato qual cosina, in qualche modo ... ha trovato che si può mangiare qualcosa, ha trovato che si può dormire, che c'è qualcuno che si prende cura ... magari è poco, ma qual cosina ha trovato. I nostri ragazzi sai perché non sentono niente? Perché hanno tutto, non hanno bisogno di cercare! Chi è finito sulla strada ha bisogno di cercare, magari poco perché magari cerca una mancia, magari cerca la cena però non hanno niente. I nostri hanno tutto, cosa vuoi che cerchino? E gli hanno anche fatto credere che, di quel tutto che hanno ne hanno anche il diritto per cui non ringraziano neanche più! Come fai tu a fargliela capire? Chi è conciato peggio sono i nostri eh! Non ringraziano più, non cercano più ... finché perderanno tutto. Quelli terremotati che sono stati portati negli alberghi sulla costa, hanno detto: "Mamma mia come ci vogliono bene!" e sono rimasti stupiti e hanno ringraziato ... ma avevano perso tutto! Quelli degli alberghi potevano anche non ospitarli visto che non pagano ... invece no, li hanno accolti. Probabilmente bisogna perdere per capire quello che uno è, bisogna perdere qualcosa ... ma i nostri non perdono niente, gli è dato tutto e, per di più, si fa

credere a questi ragazzini viziati che quello che loro hanno gli è dovuto. Allora, se è dovuto ai nostri ragazzini viziati, perché non è dovuto anche a tutti gli altri? Dovrebbe essere dovuto a tutti ... anche perché i nostri ragazzini viziati non sono meglio di loro, sono pieni di difetti, maleducati ... Allora il problema è quello: quando tu non ringrazi più sei conciato male! E, sarà poco, ma se qualcuno cerca anche solo qualcosa, cerca qualcosa e da quello poi si ristabilisce, ma se uno non ha bisogno di niente ... Niente! Lui è completo, è sazio, non va sull'albero a cercare Dio, sta giù perché lui è in mezzo alla folla, lui non ne ha bisogno.

- *E qui ritorniamo all'educazione dei figli ..*

Certo! Chi l'ha detto di tirar su i figli così come li abbiamo tirati su? Chi l'ha detto di dargli tutto? E anche questi psicologici ... la smettano di dire che bisogna evitargli ogni sofferenza! La vita non si può evitare, la vita la si prende tutta intera, tu non puoi fare con la vita quello che fai con il salumiere "mi dà un etto di prosciutto cotto ma senza osso, senza grasso!" ... se fai così ... non esiste una vita così, si prende tutto in blocco! E si lascia sempre un po' di fame, sempre, perché la sazietà è il più pericoloso dei mali. Non cercano più niente! Zaccheo sapeva che gli mancava qualcosa e l'ha cercato, e l'ha trovato. Invece chi pensa che non gli manchi niente non cerca, e perciò non trova.

- *Si salverà lo stesso?*

Sì perché tanto, prima o dopo, diventa vecchio e poi capisce! Quando cominciano a fargli male le ginocchia, che ha bisogno degli altri poi capisce, si calma da solo. Quando devi farti aiutare a fare la doccia e devi farti accompagnare in bagno, che non è proprio la cosa migliore, allora cominci a capire ... finalmente cominci a capire! Oppure ti ammali, e finalmente cominci a capire che sei un essere bisognoso.

- *Tra il figlio prodigo e Zaccheo, uno era ricco e l'altro era diventato povero, è tornato e il Padre, anche se è tornato per fame l'ha accolto comunque. Zaccheo era ricco però sentiva di aver bisogno di qualcosa di più ... qual è il nesso tra i due?*

Sono molto uguali per tante cose ma la differenza è che uno è proprio un bullo (il figliol prodigo) che torna solo perché è disperato, come ho detto prima: siccome è diventato talmente povero torna indietro, e si salva. L'altro, Zaccheo potrebbe stare anche bene perché ha tutto quello che ... abbiamo visto quello della Calabria che ha vinto i 165 milioni e noi diciamo che è fortunato ... non lo so se è proprio fortunato ... chi non li ha potrebbe anche desiderarli, ma cosa ve ne fate di 165 milioni? Diventate matti eh! A meno che decidiate ... io desidererei tenerne una parte per sistemare qua e poi direi a tutti "Venite!" e darei 10 mila euro ciascuno e la finiamo fuori, in cinque minuti è finito tutto, almeno non ci pensiamo più. Il pericolo di uno ricco è quello della sazietà, Zaccheo non era sazio .. ed ha incontrato Gesù. Però bisogna mantenere questa fame di ricerca, di desiderio di qualcosa di bello. Se tu la mantieni, trovi, se non la mantieni devi sperare di toccare il fondo come il giovane. Zaccheo ci è arrivato senza fare esperienza dell'umiliazione, il giovane ha dovuto fare l'esperienza dell'umiliazione ... ecco la differenza, però alla fine tutti e due hanno trovato. Capite che ogni volta il Vangelo ci insegna cose ...